



CORTE DEI CONTI

**CORTE DEI CONTI
PROCURA REGIONALE
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE
PER LA SARDEGNA**

CORTE DEI CONTI - PROC_REG_SAR -
PROCSAR - 0000061 - Uscita - 12/05/2020 - 17:02

All'Autorità sanitaria regionale per il
tramite del
Presidente della Giunta Regionale
della Sardegna
presidenza@pec.regione.sardegna.it
dir.generale@pec.atssardegna.it

Al Presidente del Consiglio
dell'ordine degli Avvocati di Cagliari
ord.cagliari@cert.legalmail.it

Al Segretario Generale della Corte dei conti
segretario.generale@corteconti.it

Misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

IL PROCURATORE REGIONALE

Visti i decreti-legge 23 febbraio 2020, n. 6, 2 marzo 2020, n. 9 e 25 marzo 2020, n. 19,
recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza
epidemiologica da COVID-19;



CORTE DEI CONTI

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito con Legge 24 aprile del 2020, n. 27, che all'articolo 85 con riguardo alla materia della giustizia contabile ha previsto la sospensione dei termini delle relative attività e l'adozione, da parte dei Vertici degli uffici territoriali, di misure organizzative, anche incidenti sulla trattazione degli affari, necessarie ad assicurare il rispetto delle indicazioni igienico - sanitarie del Ministero della Salute e delle prescrizioni impartite con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le persone;

Visto il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 che all'articolo 36 ha disposto la proroga all'11 maggio 2020 dei termini di cui all'art. 83, commi 1 e 2, del predetto decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e ha stabilito che la stessa si applichi altresì a tutte le funzioni e attività della Corte dei conti, come elencate nell'articolo 85 medesimo;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, con il quale all'articolo 5 sono state dettate disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia contabile, fissando al 31 luglio 2020 il termine di cui ai commi 2, 3, lettera f), 4, 5, 6, 7 e 8 -bis dello stesso art. 85 del D.L. 18 del 2020 (prima stabilito al 30 giugno 2020);

Visti il D.P.C.M. 10 aprile 2020 e il D.P.C.M. 26 aprile 2020, contenenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, con effetti sino al 17 maggio 2020;

Viste le comunicazioni del 18 marzo 2020 del Segretario Generale della Corte dei Conti, la circolare n. 11 del 20 marzo 2020, nonché la comunicazione pervenuta con e-mail del 12 aprile 2020, concernente la proroga al 3 maggio 2020 della fase di "massima emergenza";



Visto il documento redatto dal Servizio di prevenzione e sicurezza del Segretariato generale in data 10 marzo 2020, con il quale, pur salvaguardando la funzionalità dell'Istituto, sono state individuate ulteriori misure precauzionali di prevenzione a tutela dei lavoratori;

Considerato che dette indicazioni valgono quali "disposizioni di coordinamento" in relazione alle misure organizzative da adottare negli uffici territoriali, fatte salve ulteriori e diverse prescrizioni che dovessero intervenire da parte del Medico competente in sede;

Vista la circolare n. 20 del 28 aprile 2020 del medesimo Segretario generale avente ad oggetto: "COVID 19 - Ulteriori disposizioni di coordinamento per gli uffici della Corte dei conti a tutela della salute presso tutte le sedi, centrali e territoriali" e i relativi allegati, con i quali sono state fornite indicazioni per la gestione della sicurezza epidemiologica presso tutte le sedi della Corte dei conti con effetti sino al 17 maggio 2020;

Richiamate le proprie disposizioni assunte in data 12 marzo 2020 e 24 marzo 2020, con le quali sono state adottate misure organizzative per gli Uffici della Procura Sardegna in attuazione delle finalità come ribadite dall'art. 85 del D.L. 18/2020 sopra citato, con effetti sino al 15 aprile 2020;

Richiamate altresì le proprie disposizioni del 16 aprile 2020 e del 4 maggio 2020, con le quali è stata prorogata l'efficacia delle anzidette misure sino all'11 maggio 2020;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere, per il periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, fatte salve diverse sopravvenute disposizioni, all'adozione delle misure volte a regolamentare l'accesso dell'utenza esterna, affinché sia assicurato lo svolgimento di attività urgenti e il deposito di atti urgenti, secondo le finalità di cui al citato articolo 85, commi 2 e 3, e tenendo conto del riavvio dei termini delle attività;



Ritenuto, pertanto, di confermare le misure organizzative tese a evitare il rischio epidemiologico, sia per il personale interno alla Procura che per i soggetti esterni, in ragione dell'interesse primario di tutela della salute, garantendo altresì l'esigenza di svolgere le funzioni istituzionali essenziali ed indifferibili, con i limiti e le precauzioni indicate dalla predetta circolare n. 20 del 28 aprile 2020, soprattutto per quanto attiene all'uso dei dispositivi di protezione individuale, alla sistemazione logistica e alla durata di permanenza nei locali dell'ufficio dei dipendenti medesimi, in applicazione di tutti i requisiti di prestazione del lavoro in totale sicurezza, come individuati dal Medico competente coordinatore;

Ritenuto, inoltre, di demandare al Funzionario Preposto l'adeguamento delle misure attuative, affinché siano recepite le modifiche e le prescrizioni normative intervenute, sulla base delle disposizioni di coordinamento formulate dal Segretario generale con circolari n. 11 e n. 20 del 2020 e dei relativi allegati, nonché di quanto indicato nel "documento unico" del Servizio di prevenzione e sicurezza in data 10 marzo 2020, come sopra richiamati;

Precisato, comunque, che negli atti del Segretariato il lavoro a distanza è individuato, sino al 31 luglio 2020, quale modalità ordinaria delle prestazioni, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici assicurando le attività indifferibili o che richiedano necessariamente la presenza sul luogo di lavoro e che, in simmetria con tale direttiva, sono state adottate apposite linee di indirizzo che si intendono, pertanto, confermate;

DISPONE

- 1) fino al 31 luglio 2020, in ogni caso privilegiando modalità di comunicazione in via telefonica o telematica, l'accesso agli uffici della Procura da parte di soggetti estranei sarà consentito solo per attività indifferibili o urgenti, con le limitazioni di cui ai punti seguenti e nel rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza, di distanziamento



sociale e di igiene, in forza delle disposizioni normative vigenti, ovvero dei D.P.C.M., delle circolari del Segretario Generale e delle prescrizioni del Medico Competente Coordinatore, come sopra richiamati;

- 2) gli accessi esterni sono circoscritti, secondo le finalità dell'art. 85, commi 2 e 3, del D.L. n. 18 del 2020, allo svolgimento di attività di difesa e al deposito di atti urgenti, nei casi in cui non sia possibile la trasmissione informatica, ovvero per esigenze d'ufficio non differibili; essi sono disciplinati con le "misure attuative" adottate dal Funzionario preposto alla Segreteria, in modo che siano evitati assembramenti o contatti ravvicinati tra le persone e che sia assicurato l'uso di ogni altro dispositivo stabilito dalle predette prescrizioni igienico-sanitarie;
- 3) gli accessi agli uffici di Procura saranno controllati e limitati ai casi di convocazione per atti urgenti da parte dei Pubblici Ministeri o di appuntamenti prenotati per via telefonica o telematica non differibili, favorendo comunque soluzioni alternative a distanza, secondo le indicazioni fornite nelle "misure attuative" e sempre garantendo l'osservanza di tutte le prescrizioni sanitarie come esplicitate nel "documento unico" del 10 marzo 2020 e nel successivo disciplinare dal Medico competente coordinatore, annesso alla circolare n. 20 del 2020;
- 4) l'inoltro di denunce, segnalazioni/esposti e altri atti, nel caso in cui non sia possibile la loro trasmissione digitale o per posta ordinaria, dovrà essere attuato attraverso il deposito in un punto unico presso la postazione del servizio di vigilanza, ubicato all'ingresso dell'edificio, seguendo, da parte del personale dell'Ufficio, le indicazioni stabilite dal Funzionario preposto con proprie "misure attuative", perché siano assicurate tutte le prescrizioni di tutela sanitaria, di cui al punto precedente;

- 5) lo svolgimento delle audizioni, di cui agli articoli 60 e 67 del codice di giustizia contabile, nelle more dell'attuazione dell'art. 5 del D.L. 28 del 2020, dovrà avvenire in locale appositamente individuato e con modalità idonee a garantire il rispetto delle medesime norme sanitarie e di sicurezza, già richiamate;
- 6) la consultazione dei fascicoli istruttori o il rilascio di copie dei relativi atti, con riguardo ai soggetti destinatari di invito a dedurre o ai loro Legali, saranno assicurati, di norma, concordando con la Segreteria del Magistrato la trasmissione in formato digitale e, in caso non sia possibile, previo appuntamento attraverso i recapiti istituzionali; in tale ultimo caso, la Segreteria del Magistrato comunicherà il giorno e l'ora per la consultazione, che dovrà avvenire in locale appositamente individuato dal Funzionario Preposto, idoneo a garantire il rispetto delle attuali norme sanitarie e di sicurezza citate. Al Funzionario Preposto è altresì demandato di verificare che gli accessi siano scaglionati e avvengano nell'osservanza delle prescrizioni di distanziamento e di protezione;
- 7) a cura del Funzionario Preposto, dovrà continuare ad assicurarsi la massima divulgazione delle vigenti prescrizioni igienico-sanitarie, per chiunque acceda o si trovi nei locali dell'Ufficio;
- 8) dovrà, inoltre, continuare a svolgersi la vigilanza sull'osservanza delle norme comportamentali individuali all'interno dell'edificio.

Per il personale amministrativo in servizio presso l'ufficio di Procura:

- 9) tenuto conto delle circolari pervenute dal Segretariato generale, con effetti al 17 maggio 2020, sono confermate sino a tale data e nelle more di nuove indicazioni,



rispetto alle quali il Funzionario preposto procederà con separato atto, le linee di indirizzo e le misure dal medesimo individuate nel “documento unico”, per la descrizione delle attività delocalizzabili sulla base delle disposizioni vigenti e lo svolgimento del lavoro a distanza, quale misura temporanea e urgente finalizzata a contenere i rischi collegati agli spostamenti dei dipendenti, con priorità per coloro che si trovino nelle condizioni indicate nelle circolari stesse, richiamate in premessa;

10) sarà organizzato, a cura del medesimo Funzionario Preposto, un presidio di presenze idoneo ad assicurare la continuità dei servizi indifferibili e urgenti, programmando un’adeguata alternanza tra i vari dipendenti ammessi al lavoro agile, nei giorni di rientro in ufficio, anche prevedendo la fruizione di ferie o altre forme di congedo o istituti consentiti dall’ordinamento, per le medesime finalità dettate dallo stato di emergenza sanitaria.

Le misure, salve le anzidette precisazioni, avranno effetto dalla data odierna e sino al 31 luglio 2020 e saranno suscettibili di modifica e integrazione a fronte di eventuali diverse necessità evidenziate dalle Autorità competenti in indirizzo, alle quali sono inviate ai fini dell’art. 85, comma 2, del decreto- legge n. 18/2020.

Il presente documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale e comunicato ai Magistrati e al personale tutto dell’Ufficio di Procura, in uno con le “misure attuative” adottate dalla Segreteria e con la circolare del Segretario generale n. 20 del 28 aprile 2020 (inclusi allegati), nonché al Dirigente del SAUR, per quanto di competenza.

Esso dovrà inoltre essere pubblicato sul sito istituzionale e portato a conoscenza del Generale Comandante Regionale della Guardia di Finanza, del Generale Comandante



Regionale dei Carabinieri e delle altre Forze di Polizia ai sensi del codice di giustizia contabile.

Ogni comunicazione potrà essere effettuata attraverso i recapiti istituzionali presenti nel sito web www.corteconti.it, ovvero:

Mail procura.regionale.sardegna@corteconti.it
PEC sardegna.procura@corteconticert.it
telefono 070/404131 e 070/40413134

Cagliari, 12 maggio 2020

IL PROCURATORE REGIONALE
(dott.ssa Antonietta Bussi)

